

si sparge in questo seno,  
vadano i dubbj in bando,  
cagion del mio furor.

*Coro.* Ah tu, gran Dio! ci libera  
dal giusto tuo furor.

*Flöten-Concert*, von A. E. Müller, vorgetragen  
von Herrn Grenser.

*Terzett* aus Figaro, von Mozart, gesungen von  
Mad. Neumann-Sessi, Herrn Weidner und  
Herrn Anacker.

*Il Conte.* Cosa sento? —  
Tosto andate,  
e scacciate  
il seduttor!

*Basilio.* In mal punto  
son qui giunto;

*Bas. e* Ah! già svien la poverina.

*Conte.* Come, oddio! le batte il cor.

*Bas.* Pian, pianin su questo seggio . . .

*Sus.* Dove sono? Cosa veggio!  
Che insolenza! Andate fuor!

*Bas. e* Siamo qui per ajutarvi,

*Conte.* } è sicuro il vostro onor.

} non turbarti, o mio tesor!

*Bas.* Ah, del paggio qualche ho detto,  
era solo un mio sospetto! . . .

*Sus.* È un' insidià, una perfidia;  
non credete al impostor.

*Conte.* Parta, parta il damerino!

*Sus. e* Poverino!

*Bas.*

*Conte.* Poverino! —

ma da me sorpreso ancor.

*Sus. e* Come? — Che! —

*Bas.*

*Conte.* Da tua cugina.

L' uscio jer trovai rinchiuso,  
picchio . . . m'apre Barbarina  
paurosa fuor dell' uso;  
io, dal muso insospettito,  
guardo, cerco in ogni sito,  
ed alzando pian, pianino  
il tappeto al tavolino  
vedo il paggio! . . .  
Ah, cosa veggio?